

DIBATTITO AL FESTIVAL DELL'UNITÀ DI ALBENGA SU OSPEDALI, PRIVATI E CARENZA DI MEDICI

# Lunardon va all'attacco: «Sanità ligure allo sfascio»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Ospedali, medici di base e sullo sfondo l'abbraccio letale con il "modello Lombardia": l'offensiva sulla sanità ligure parte da ponente. Da Albenga e dal palco della Festa de l'Unità, dove venerdì sera si sono ritrovati non solo esponenti ingauni o personaggi di provata appartenenza democratica, ma anche amministratori accomunati dalle perplessità sulla privatizzazione degli ospedali o sul taglio ai centri salute. Come la democratica cairese Giorgia Ferrari, o gli alassini Fabio Macheda e Massimo Parodi, esponenti di un'amministrazione che non si può dire targata Pd. Sul campo non c'è solo l'incertezza sui tempi della privatizzazione degli ospedali di Albenga e Cairo, ma anche i centri salute e il destino



dei 50 lavoratori del reparto di chirurgia ortopedica oggi gestito dal Policlinico di Monza ma che dovrebbe essere assorbito dal Galeazzi. «La convenzione scade in questi giorni e può essere prorogata solo di

sei mesi: basteranno per arrivare all'affidamento?» chiede il sindaco Riccardo Tomatis.

«Sono prevedibili ulteriori ricorsi, quindi i tempi rischiano di essere ben più lunghi: Toti e Viale vengano a dirci cosa

intendono fare (e investire) nel frattempo per la chirurgia ortopedica e per rivitalizzare l'ospedale» sostiene il predecessore Giorgio Cangiano. Il segretario Pd e medico Giacomo Vigliercio se ne va: deve fare la notte «e con gli organici attuali non sono riuscito a trovare un cambio».

Il sindaco pietrese Luigi De Vincenzi spiega che a Santa Corona mancano 13 primari e che anche quell'ospedale rischia di svuotarsi. «I 4 ospedali devono tornare ad avere ruoli diversi e ben definiti, e metterli uno contro l'altro vuol dire spaccare un territorio e demolire i servizi» spiega.

Macheda e Parodi lanciano un macigno nello stagno invocando un bando per rifinanziare i centri salute, Mauro Righello sposta il discorso sul legame tra sanità ligure e modello lombardo, tirando la volata finale a Giovanni Lunardon. «Siamo di fronte allo sfascio della sanità pubblica ligure – ha detto il capogruppo Pd in Regione –, non so se per incapacità o per consentire di fare shopping ai gruppi privati che cercano nuovi mercati ora che il "modello Lombardia" viene abbandonato dallo stesso Maroni». —